

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSCRIZIONI
Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione A. Voglar
Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di capo 7: Italia pag. 1. L.; Quarta
pagina Cent. 50 (linea in di pag. Cent. 2.); per linea
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato.

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA
apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVII. ANNO DI VITA

offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino
è edito in 53000 copie e costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana;
è ispirato a un fine senso d'oleganza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911;
è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17 x 25, con 128 fogli e un frontispizio in trionfa rappresentante le torri di Vajolè, le più ardite cuspidi che s'innalzano nel Trentino.

L'almanacco alpino
è l'unica pubblicazione che metta in valore le bellezze dei Monti d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinché ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente;
affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini;
interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

Un elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggo su lo scrittoio.

A coloro i quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata

Il "Paese" offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA,"
La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

"LA LETTURA SPORTIVA,"
La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con insensibile aumento di prezzo

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre Motari.

Vita

Rivista quindicinale illustrata diretta da Piero Ottolenghi; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori mani italiane, redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituisce la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. Enrico Morcatti.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Sonzogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perchè a noi occorra illustrarle.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva	L. 16.-
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia	L. 21.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Rivista Vita	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con le Esposizioni di Roma e Torino 1911	L. 20.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Varietas (Casa e Famiglia)	L. 17.50
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Scienza per tutti	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Aviatore Italiano	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con La Novità	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con La Moda Illustrata	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Il Risparmio	L. 18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con I Tribunali	L. 18.00

Semestre e trimestre in proporzione

Commercianti ed Escenti: Abbonamento speciale per i commercianti e gli escenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. 12.

Operai e ferroviari: Abbonamento speciale per gli operai e i ferroviari da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati e a tutti coloro che lo richiederanno

parà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata", della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

Il Consiglio Comunale vota l'area dei Filippini e rimanda la discussione del bilancio preventivo

I presenti

Presidente Poelle, che dichiara aperta la seduta alle ore 14.20.

La lettura del verbale della seduta precedente passa senza osservazioni. Sono presenti all'appello nominale i consiglieri: Agricolo, Antonini, Belgrado, Bellandi, Bosetti, Celotti, Cudugello, Conti, Cristofori, Girardin, Oremese, Larocca, Lizz, Luzzatto, Magistria, Montemeri Nimis, Poelle, Pirusini, Pico, Della Porta, Iri Prampere, Renier, Sandri, Venier, Zavagna, Zuliani.

Per una nuova onorificenza

Magistria. Signori non perchè lo dia soverchia importanza alle onorificenze, alle onorificenze che più o meno — di moto proprio — il re elargisce, nè perchè lo creda che la maggioranza sia di parere diverso del mio, ho chiesto la parola. Immaginate, ho ancora vivissimo il ricordo, il rimorso anzi, di aver contribuito a non rendere onestamente, nonostante l'intervento del rappresentante allora del partito socialista, un baciamani di augusta memoria, ho ancora vivissimo il rimorso vi dicevo, perchè la conseguenza, sia lodato il cielo, furono... una sola... che nessuno degli assessori miei colleghi di Giunta venne in quell'occasione crocifisso.

Ma nondimeno ritengo per fermo di rendermi interprete della maggioranza e della minoranza dell'intero consiglio e — certo parlo con sincera parola e convinto di quel che dico, di rendermi interprete di tutti voi — mandando al primo magistrato cittadino, al nostro Sindaco, un saluto sincero per l'onorificenza testè ottenuta, e specialmente perchè concessa all'indomani di una lotta fatta quasi alla persona e dall'umor nero di certi avversari suoi, e le congratulazioni vivissime per la riconosciuta sua competente operosità, per il suo indefesso zelo per la cosa pubblica. Sono virtù queste, o Signori, che il mondo esalta e maritamento ricompensa.

Poelle ringrazia sentitamente l'amico e collega Magistria delle gentili parole che gli ha rivolte.

Esse — soggiunge il Sindaco — sono un indice della bontà di lui e rappresentano un giudizio soverchiamente benevolo per quale esprimo sensi di viva e profonda gratitudine.

L'ordine del giorno

«Ufficio di collocamento. Aumento di lire 1000 al sussidio accordato dal Comune per l'anno in corso. Seconda lettura».

Oremese raccomanda che venga nominato un consiglio direttivo come si faceva precedentemente, la qual cosa significherebbe un più regolare funzionamento.

Poelle. La Giunta terrà conto della raccomandazione.

L'oggetto è approvato.

Per la Camera del Lavoro è la Tramvia Udine-Tricesimo

A proposito della concessione di sussidio per affitto locali alla Camera del Lavoro, il consigliere Gremese accenna di aver chiesto un aumento a L. 500; ma si chiarisce che la richiesta della Camera del Lavoro era stata invece di sole L. 200 quante appunto il Consiglio aveva approvato la prima lettura, e l'aumento viene nuovamente votato.

Si passa così alla costruzione tramvia elettrica Udine-Tricesimo. Proposta di concessione di un sussidio per una volta tanto che viene approvata ad unanimità; e mentre si attende di passare agli oggetti seguenti i consiglieri depositano nelle urne le schede per la nomina di un membro e due supplenti per la Commissione delle Liste elettorali.

Affitto di locali per la Scuola Tecnica

Trattasi ora di ratificare la deliberazione presa il 18 corrente dicembre dalla Giunta municipale, in via d'urgenza, di assumere in affitto locali per destinati ad aule per la Scuola Tecnica. Tali locali sono di proprietà dei signori Canciani e situati in Via Cavallotti e furono affittati per tre anni.

Pico informa che l'adattamento dei locali, l'acquisto di banchi e altri lavori accessori richiedono una spesa di L. 3800. Nessuno domandando la parola sulle comunicazioni dell'assessore alla L.P.P., il Sindaco mette ai voti la proposta, che viene approvata. Anche gli stornati e i prelievi sul fondo di riserva vengono approvati ad unanimità e senza discussione.

Il nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi

Le dichiarazioni del Sindaco

E si viene alla famosa questione del Palazzo postale con la seguente significativa dichiarazione del sindaco: Poelle. Nell'ultima seduta la materia votazione del consiglio riguardo all'area per il palazzo delle poste, non risolse la controversia questione. Sorsero voci chiedenti che si rimettesse la scelta ad un referendum. Io credetti mio dovere di farne presente la discutibile legalità — quando non si tratti di municipalizzazione — del voler rimettere agli elettori un mandato conferito dalla legge al Consiglio; aggravingando in ogni modo il referendum avrebbe rappresentato una spesa non trascurabile.

Avendo il Consiglio insistito e la Giunta accolta questo desiderio venne affidato l'argomento del referendum.

Posso oggi constatare che essendo rimasti molli stampati dell'ultima elezione, la spesa per referendum sarebbe ridotta in confronto di quanto accennai nell'ultima seduta.

Devo aggiungere che è pervenuta una petizione della Società commercianti (non è esatto chiamarla un referendum) con 1081 firme, favorevoli alla località Filippini.

La Giunta mantenne le dichiarazioni fatte nell'ultima seduta: dichiara cioè di essere assolutamente neutrale riguardo alla designazione della località.

Oi rimettiamo dunque al Consiglio, sia che voglia adottare il referendum, oppure pronunciarsi oggi per la scelta dell'area.

L'on. Girardini

Girardini dirà molto sobrietamente il suo pensiero intorno alla proposta del referendum posto all'ordine del giorno dalla Giunta. La Giunta ha fatto molto bene ad avanzare quella proposta, cui Egli è in via assoluta contrario. Nella precedente tornata si oppose ad una decisione definitiva perchè sarebbe stata troppo precipitativa.

Ora però che la questione del referendum è regolarmente portata in Consiglio, si può discuterne.

Nel caso delle scelte dell'area del nuovo palazzo delle Poste e dei Telegrafi credo che un referendum sia illegale perchè al mezzo di interrogare direttamente i cittadini si ricorre, per legge, in caso di municipalizzazioni o quando si voglia conoscere una precisa indicazione in una questione di principio.

Nella presente questione il referendum, oltre a costituire una illegalità sarebbe una menomazione dell'autorità e della competenza amministrativa della Giunta, una rinuncia anzi, da parte di questa alle incombenze che la legge le assegna.

In questa divergenza non entra dunque alcun elemento di principio per quale sia necessario chiedere, col mezzo del referendum, di essere illuminati. Anche si può escludere la questione dell'estetica come non si può tener troppo conto delle preoccupazioni ispirate dal timore che il palazzo non basti alle future esigenze dei servizi postali. Tenendo conto di queste preoccupazioni si compirebbe troppo la questione. E' indubitabile che in avvenire si modificassero i servizi con l'istituzione del conto postale e d'un mutamento del servizio pacchi, ma non si possono fare su queste previsioni dei sicuri calcoli e non si può preoccuparsene.

Resta dunque la questione della spesa e quella dell'ubicazione. Quanto alla località dei Filippini essa costerà molto di più e su questo punto non v'è nessuno che possa muovere alcuna ragionevole contestazione.

E' noto a tutti che l'Erario viene a mancare del reddito proveniente dall'affitto della caserma delle guardie di città e che si perderà il locale nel quale è allogata la palestra di ginnastica.

Si può sperare che la Cassa di Risparmio contribuisca a provvedere un nuovo locale per la palestra, ma quest'beneficio istituito in caso diverso potrebbe devolvere quella somma a favore di altre utilità cittadine. In conclusione l'area dei Filippini importa per l'erario un sacrificio notevole.

Continuando l'on. Girardini, dice che

bisogna tenere nel debito conto le condizioni di coloro che si servono più di altri del servizio postale e che i commercianti hanno ottime ragioni per preferire l'area dei Filippini. Però gli vien fatto di ricordare la questione: sorta altra volta, a proposito dello stesso palazzo delle poste.

Allora con un rigoglio di ragioni e di polemiche si sostenne che il nuovo edificio dovesse sorgere ora ora si fonda il Palazzo del Comune. L'errore venne chiarito e cadde tutta le polemiche e le animosità che aveva suscitato.

L'oratore concludendo dice che non trattandosi di una questione di principio il consiglio non possa opporsi ad un voto, anzi vi deve accedere e risolvere così la vertenza nel senso di indicare l'area dei Filippini.

Renier. Fui rimpoverito di non essere intervenuto alla precedente seduta perchè forse la mia presenza avrebbe determinato la scelta dell'area dei Filippini. Io mi compiaccio invece di non essere intervenuto perchè ho deciso una questione di così grande importanza con un solo voto di maggioranza non mi sarebbe piaciuto.

Continuando il cons. Renier dice parergli significativo il referendum Commercianti e mettendo da parte la questione finanziaria afferma che ovunque si esige dall'Industria dal Commercio, che la Posta Centrale sia situata nel centro della città.

I motivi finanziari sono sufficienti a decretare il servizio postale? Ordo di no, anche perchè la Giunta per incoraggiare il commercio ha sempre fatto delle spese anche ingenti. Naturalmente le spese che al anno non possono sempre essere vantaggiose a tutti indistintamente i cittadini s'incassano un determinato interesse, incoraggiare od avviare questa o quella corrente del commercio.

Non crede il cons. Renier che sia il caso di preoccuparsi della maggiore spesa di L. 3000 all'anno. Fa una punta contro la Giunta perchè ha posto questione al Consiglio senza odii e senza amori e soggiunge che non si può dare alla questione una parvenza politica che non ha. Se la Giunta non mette nel voto la questione di fiducia, ed i suoi membri si astengono dal pronunciarsi, si lasci che decida il Consiglio. Dice di finanze allegre o vuole che la Giunta si astenga dal voto.

Il cons. Girardini — continua il cons. Renier — ha detto che il referendum non è legale.

Lo credo anch'io. Però il risultato di un referendum avrebbe sempre il significato di una indicazione.

Cudugello. Dopo il voto dei Commercianti non ritiene necessario il referendum dato che altre volte per spese anche maggiori la Giunta non ha interrogato i cittadini.

Girardini osserva che la Giunta in quest'occasione, come in altre non ha domandato il referendum e che perciò è inutile parlare di maggiori o minori spese.

Sandri. Se una scelta si deve fare, sia fatta con le indicazioni date dai maggiori interessati. Non è giusto che un cittadino il quale riceve, per esempio una lettera all'anno possa influire col suo voto sugli interessi per esempio — di un istituto come l'Ospedale, che con le Poste ha continui rapporti.

Non crede il con. Sandri che esista una grande differenza nella spesa della costruzione ai Filippini od in Via Dante. Perciò disapprova il referendum e spera che il Consiglio vorrà decidere da solo.

Zuliani. Nella precedente seduta, visto l'esito della votazione, io ho caldeggiato il referendum come una risorsa. Ma oggi sarò ad esso contrario perchè abbiamo il parere dei commercianti i quali hanno chiaramente deliberato per la località dei Filippini. Propone che si respinga il referendum e che si voti la scelta della località. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Poelle. La leggere un altro ordine del giorno Girardini-Pagani col quale si respinge il referendum e si accetta la località dei Filippini.

Zuliani mantiene il proprio ordine del giorno perchè — dice — il Consiglio potrebbe, sulla località, non accordarsi.

Boselli. Mentre parlo alla nostra porta tanti bisogni nuovi, non comprendo come si possa cadere al governo per facilitargli la costruzione di un palazzo destinato ad un servizio redditizio. So si voterà per i Filippini, sappia almeno la cittadinanza che questa scelta porterà ad una maggiore spesa di cui sentiremo le conseguenze.

sia ancora quello di fare un referendum.

Zavagna. I consiglieri che hanno votato per Via Dante ispirati — come è stato scritto in un giornale — da ragioni inconscie, non godono nessun vantaggio dall'istituzione dell'ufficio centrale in Via Dante perchè perderebbero l'ufficio succursale della stazione che funziona, contrariamente a quanto aveva affermato il cons. Renier egregiamente.

Magistria riferendosi alle parole dell'on. Girardini si sente rinfacciato l'opinione espressa a quella dell'agregio oratore. Ritiene perciò di dover preferire l'area di Via Dante. Riferendosi poi alle parole del cons. Renier che ha parlato di isolare la questione postale dalla politica osserva che lo stesso Renier parlando poco prima ha tirato in ballo le due aree per incastriarvi di un colpo la questione politica e ferire possibilmente la Giunta in anticipazione circa la discussione del bilancio.

Continuando rileva che non ci sono ancora a proposito delle due diverse costruzioni dei conti precisi una che tuttavia è necessario preoccuparsi delle condizioni del bilancio e degli effetti che il voto del Consiglio potrà negli anni a venire produrre.

Poelle. Riguardo all'ordine del giorno Zuliani, la Giunta non ha difficoltà ad accogliere il concetto. Essa ha proposto il referendum per atto di deferenza verso il Consiglio, ma si rimette l'iterazione in questo per un giudizio definitivo. Non può lasciare senza risposta alcune considerazioni del cons. Renier, di cui non riterà parsochie inesattezze, come quelle alle quali ha accennato il cons. Zavagna.

Il cons. Renier, a proposito dei Filippini, ha trovato modo di attaccare vivamente la Giunta; ha parlato di tutto, persino delle baracche del Girardino: ha detto che la Giunta, dopo avere alleggerito sperperato, ha oggi il pudore d'indietreggiare davanti ad un aggravio del bilancio di sole 3000 lire aventi carattere continuativo. E' giusto protestare contro un tale giudizio.

La Giunta ha cercato consciamente di adempiere ai suoi doveri, aliena sempre da qualunque sperpero. Dirà il cons. Renier, discutendo del bilancio, quando si siano fatte spese non assolutamente necessarie, quando non si sia praticata, nell'interesse del bilancio, ogni possibile parsimonia.

Riguardo al voto degli assessori nell'ultima seduta — voto dato dopo la dichiarazione di neutralità, il Sindaco Poelle osserva che gli assessori votarono liberamente, secondo dettava il loro pensiero e lo studio che sulla questione si erano imposti. Non votarono per ispirito di solidarietà, tanto è vero che si scissero.

Non crede che si possa togliere, in nessun caso, agli assessori, il diritto di votare come i consiglieri, secondo la loro coscienza.

Girardini crede possibile riunire i due ordini del giorno in uno solo.

Messa ai voti la prima parte dell'ordine del giorno Girardini-Pagani «Il Consiglio Comunale ritiene non opportuno ricorrere ad un referendum» il referendum stesso viene respinto con 21 voti, 4 astenuti e 5 favorevoli.

Pico spiega la sua astensione in questi termini: «Desidero dare ragione della mia astensione dal voto, anche di questa prima parte dell'O. G. La mia opposizione per la località Filippini è basata su due motivi abbastanza semplici: 1. Pensare che ne verrebbe al Comune; 2. la ristrettezza dello spazio.

Lo stabile ai Filippini, esclusa la casa adibita a sede della scuola di musica e di diverse benemerite istituzioni, nonché ad alloggio del Custode occupa una superficie di caq. 1400, la quale, per l'allargamento della Via Prefettura dovendo subire una notevole riduzione risulterebbe appena sufficiente agli attuali bisogni.

Con la rinuncia all'uso dello stabile ex Filippini, senza compenso adeguato, il nostro Comune perderebbe in perpetuo la vendita della casa dove hanno alloggio le Guardie di Città, nella ora' assai misurata limitata di L. 1000 a dovrà provvedere un'area sufficientemente vasta, in località centrica e presso agli edifici scolastici per costruirvi la nuova Palestra di ginnastica ed edifici sussidiari.

Ora, senza tener conto della spesa di costruzione, l'area occorrente dovrà essere considerata del valore per lo meno eguale a quello che si vuol dare al famoso trapianto. Per cui avremo a sicuro carico comunale:

UNA SERIE DI FURTI DAVANTI AL NOSTRO TRIBUNALE

La condanna di Bares, Tubero, Marino e C.

1. la perdita di una vendita perpetua... 2. il valore dell'area per la Palestra... Questo vorrà dire la cifra circa L. 100000 senza tener in considerazione...

GLI APPELLI NOMINALI

Nella votazione della prima parte dell'ordine del giorno Girardin-Paganini votano sì, cioè contro il referendum...

La votazione per Filippini

Votano per l'area dei Filippini: Agricola, Bosaiti, Colotti, Cudugello Girardini, Luzzi, Luzzatto, Nims, Paganini, Perusini, Sandri, Di Prampero, Renier, Sanderi, Di Trento, Venter, Vittorello, Zavanaga, Zuliani...

Il bilancio preventivo rimandato

Pecilo a proposito del bilancio preventivo, che l'ultimo oggetto dell'ordine del giorno, riferendosi alle critiche del consigliere Renier dice che l'Amministrazione Comunale ha sempre seguito il concetto di armonizzare le esigenze pubbliche con le condizioni del bilancio...

Il Consiglio infine in seduta segreta

Il Consiglio infine in seduta segreta ratifica le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale in luogo e forma di Consiglio a mente dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale...

Approva la proposta della Commissione amministrativa dell'OE. Gas

Approva la proposta della Commissione amministrativa dell'OE. Gas nei riguardi del posto di Direttore, vacante per le dimissioni del sig. Enrico Donadio...

La partenza d'Ambrogio addolorato

La partenza d'Ambrogio addolorato un poco Don Pablo, che concordava il suo dimissionamento di purgare a poco a poco il suo debito; pensando che Piquillo dopo alcuni anni sarebbe ritornato a Salamanca, si consolò, e si diede con maggior solerzia allo studio del diritto civile e del canonico...

Alle 10 si apre l'udienza presieduta dal giudice Leone Luzzatti, assistito dai giudici Turchetto e Rioppi. P. M. Tomlini. Alla difesa siedono gli avvocati Driussi, Doratti, Bellavita, Levi, Contini e Zagato. Il Presidente fa l'appello degli imputati che rispondono con voce franca e sicura, tranne, beninteso, il Benvenuti Luigi che è taciturno. Entrano a questo punto nell'aula le parti lese ed i testimoni.

Un incidente respinto

Si inizia l'interrogatorio di Bares, dove interviene dall'avv. Emilio Driussi che solleva incidenti per l'annessione mancata dei furti al processo in Corte d'Assise o per il mancato stralcio di questi ed il rinvio degli imputati per tutti i furti davanti al Tribunale.

Il fatto che ora la eccezione stessa è sub iudice e pendente il ricorso davanti alla Cassazione, dovrebbe consigliare la dilazione del processo, anche perché un giorno, nel caso il ricorso fosse accolto, la sentenza odierna potrebbe essere viziata di nullità.

Quello che dice il Tubero

Tubero Marino, voi siete imputato del furto compiuto in danno di Cotterli. — Sissignore; il fatto è vero, come dice Bares. — A furto consumato che disse il Marino?

L'interrogatorio di Marino

— Voi siete imputato di istigazione al furto da Cotterli e del furto dell'anitra a Vat. — Io ho saputo che era stato compiuto un furto da Cotterli ed ho domandato a Tubero se l'avesse fatto lui con Bares; egli disse di sì ed io mi feci spiegare come l'avevano compiuto.

Il furto al negozio Lodolo

Giungiamo così al secondo furto commesso presso Lodolo Teresa, ma Bares nega ogni sua partecipazione. Pres. — Come spiegate che vi fu trovato intorno l'anello e la spilla della Lodolo?

Il furto al negozio Bruni

Il terzo furto è quello commesso in danno di Candido Bruni, vero miracolo di audacia per l'ora in cui fu compiuto, circa mezzogiorno, in una via frequentatissima, in Mercatovechio.

Altri furti

Dal 16 al 17 febbraio fu compiuto danno di Guido Grillo in via Poecolle un furto, di cui fu pure imputato il Bares.

Le ultime imputazioni di Bares

Nella notte dal 22 al 23 marzo al negoziante Cotterli furono rubati 150 lire. Imputati del furto sono Bares e Tubero: Bares però dice che trovarono solo una cinquantina di lire ed una bottiglia di caffè al rhum.

Bevilacqua

L'interrogatorio di Bares è finito e comincia quello di Bevilacqua. L'imputato però nega ogni sua partecipazione al furto di cui è accusato. — Non so perché mi abbiano accusato; so solo che sono perfettamente innocente.

Continuano i testi

De Luca Eusebio è rappresentante di De Luca Teodoro; constatò il furto della mattina del 20 febbraio, cioè il giorno dopo. Cotterli Giuseppe è negoziante in via Ronchi; conosce gli imputati o, qualche giorno dopo il furto, si fece fare due catechismi dal Marino per il quale nutre degli incerti sospetti.

La requisitoria del P. M.

L'avv. Tomini, sostituto Procuratore del Re, inizia la sua arringa ricordando che il Marino Francesco ha continuato pur oggi nel suo metodo defensionale di negare e di negar tutto.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Ritornando in casa il mattino seguente constatò la scomparsa di sette anelli, due orologi, due catene d'argento, un cordoncino d'oro e circa 18 corone austriache. Vengono alla testa mostrati vari oggetti, compendio del furto, che la donna riconosce.

Continuano i testi

De Luca Eusebio è rappresentante di De Luca Teodoro; constatò il furto della mattina del 20 febbraio, cioè il giorno dopo. Cotterli Giuseppe è negoziante in via Ronchi; conosce gli imputati o, qualche giorno dopo il furto, si fece fare due catechismi dal Marino per il quale nutre degli incerti sospetti.

La requisitoria del P. M.

L'avv. Tomini, sostituto Procuratore del Re, inizia la sua arringa ricordando che il Marino Francesco ha continuato pur oggi nel suo metodo defensionale di negare e di negar tutto.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

Il lavoro del stenografo fatto da

Marino al Cotterli fu fatto prima o dopo il furto? — Mi pare prima. — Sapete che Marino abbia avuto compari per tutto questo? — Non lo credo, né potevo immaginarmi che Marino fosse così.

senore di Tubero, lo non mi accollerò tanto nella difesa, dopo il giudizio della Corte d'Assise.

UDINE Monsignor Della Casa Dunque: noi dobbiamo scrivere, non quando ci riteniamo opportuno o quando ci appar dilettoso il far le concordanze ad un qualunque atos di questa valle di lacrime, ma sibbene quando accomoderebbe agli altri.

Pel bambini del nostro Ospitale Anche quest'anno la solita schiera dei pletosi, che non sanno godere le domestiche gioie del Natale senza ricordarsi dei piccoli poveri sofferenti, ha provveduto a dare un'ora di letizia a qualche più duraturo benefico ai bambini degnati nel nostro Ospitale.

Auguri! Auguri!! Il Paese come abbiamo annunciato pubblicherà nel n. 31 dicembre, la pagina degli Auguri. E' questo un sistema pratico e simpatico ad un tempo largamente in uso nell'estero e specialmente in Germania ed Inghilterra.

Premiata Macelleria Angelo Croattini ex Gremese Udine - VIA PAOLO SARPI - Telef. 2.41 Assortimento carni MANZO, VITELLO, AGNELLO, CAPRETTO, POLLEA ASSORTITA.

L'adv. Costini Giacomo Ultimo della schiera dei difensori è l'egregio avv. Costini che difende Marino Francesco, come già lo difese alle Assise.

In seduta segreta Al Consiglio comunale di ieri sono state approvate anche: la liquidazione della buona uscita spettante al cavaliere Antonio Orlando; la liquidazione della buona uscita spettante allo spazzino G. Colasista, o la continuazione per il 1911 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato G. Parola.

Scuola Popolare Superiore I precedenti ideati del Risorgimento italiano ieri sera con la lezione conferita dal prof. Giuseppe Rovere del nostro Liceo su «I precedenti ideati del Risorgimento italiano» si inaugurò il corso di lezioni alla nostra Scuola Popolare Superiore.

Venezia - S. Marco ALBERGO RIST. CAVALLETTO Calorifero - Ascensore - Bagno Condizioni speciali per appuntamenti durante l'inverno. F.H. SCATTOLA medesimi prop. Albergo Bonvechiat.

NEL VOSTRO INTERESSE fate acquisti per la stagione INVERNALE in PELLICCERIA confezionata Maglieria, Calzetteria in tutta lana per Uomo e Signora GUANTE PELLE CIACC - Inglese - scamosciati - foderato - lana nonchè completo assortimento per Sarti e Modiste SOLTANTO NEI MAGAZZINI MERCERIE - MODA - NOVITÀ SECONDO BOLZICCO PIAZZA S. GIACOMO - telefono 53 Ormai conosciuto il più conveniente

LA SENTENZA In attesa della sentenza si incrociano nell'aula previsioni e pareri. Dopo 40 minuti il Tribunale rientra e fra un religioso silenzio il Presidente legge la sentenza che condanna Baras, Giacomo ad anni 3, mesi 9 e giorno 12; Tubero Marino a 10 mesi; Marino Francesco a 1 mese decessuati ad 1 anno e Bevilacqua Giuseppe a 10 mesi.

Alta Camera del Lavoro Un ordingiorno-protesta contro il Consiglio comunale Ebbe luogo ieri sera alla Camera del Lavoro la seduta della O. E. Sono presenti: Mussolini, Oricchiutti, Poppolman, Paolini, Bonaanni, Fedoa e Valzaccchi.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE I RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1909 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angiolis» F. BISLERI & C. - MILANO STABILIMENTO SACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1906.

I. WOLLMANN PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA RAPPRESENTANTE Biciclette: Styria - «Lea Francis» - «Milano» Motociclette: Repubblica 3, 3 1/2, 5 H P Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P Macchina da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile. Casse forti: Tanczos contro il fuoco e le infiltrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avviabili al muro. Vendita a pronti ed a rate Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

PRETURA E MANDAMENTO Pretore Borsella. P.M. avv. Franzolini «Le son cose che non dovrebbero succedere» - Le son cose che non dovrebbero succedere - diceva al Pretore una testimone toscana dalla parlantina sciolta - ma che di graziatamente succedono assai spesso. E son le solite baruffe tra vicine di casa. Vallo Maddalena, vide un giorno in cortile una sua vicina, certa Bellotti Luigia che picchiava un ragazzetto. «Ti dovresti vergognare le disse, di dare ad un bambino!» - Di che l'interligi tu, brutta... - Brutta... a me! - Sì, a te! e gli insulti, accapigliamenti, minacce e coccoiolo. Quindi una querela, con relativa costituzione di Parte civile. Il Pretore con infinita pazienza tentò di conciliare le donne, ma non gli fu possibile. Si volle la sentenza ad ogni costo, la quale condannò la Bellotti a 40 lire di multa, l'altra a 71 lire della stessa pena: tutte due alle spese ed ai danni.

Una girovaghi che rubano un portafoglio L'altro ieri entrarono nel negozio del sig. Bernardino Tomadoni di Montegiano due girovaghi: uno di questi certo, Luchato Giorgio di Vazola (Prestivo) intratteneva in chiacchiere il sig. Tomadoni, nella cucina retrostante alla bottega. Intanto l'altro certo Modulo Emilio di Carlo d'anni 18, da Padova, lasciato solo in negozio, s'impadronì di un portafoglio contenente circa 100 lire, che ora in un cassotto del tavolo. Quindi i due bevvero tranquillamente un bicchierino di grappa e poi se ne andarono. Appena furono partiti il sig. Tomadoni si accorse della sparizione del denaro e corse a denunciare i due girovaghi, i quali ieri furono arrestati a S. Daniele e passati alle nostre carceri a disposizione delle autorità giudiziarie.

Smarrimento Percorrendo le vie centrali della città venne da modesta persona smarrito un cordoncino d'oro con medaglietta. L'onesto che l'avesse trovato portandolo al Paese riceverà competente mancia. Gli infortunati del lavoro Cappellati Pietro d'anni 19 domiciliato a Paderno, operajo alla officina Madrassi, riprodotto sul lavoro delle ustioni di il grado al polso ed alla mano destra. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 12 giorni. Alla Società operaia Ieri sera ebbe luogo una seduta della direzione della Società operaia. Furono tracciate le linee generali del bilancio preventivo, e furono discusse e risolte alcune contestazioni per sussidi di malattie. Beneficenza L'Inim. Com. Marco Volpe fece dono alla Pia Casa di Ricovero come gli anni precedenti di tre pezzi di tela La Prepositura sentitamente ringraziò.

L. NIDASIO UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e brucio Non adoperare più TINTURE DANNOSE I RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1909 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria VINCENZO PITTINI UDINE - Via Daniele Manin - UDINE Telefono 418 SPECIALITÀ PANETTONI uso Milano giornalmente freschi. Mandorlati Fondan - Torrioni al cioccolato, al cedro e Torruncini - Pan forte uso Siena - Biscotti olandesi francesi e nazionali. [Vini vecchi di marca Champagne - Liquori di primaria Casa Si assume qualsiasi ordinazione e spedizione anche per l'estero.

«Il Paese», Agli operai Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai L. 1 mese

Arte e Spettacoli TEATRO MINERVA «El Refolo» di Amalia Rosselli Un quadretto con sfondo sentimentale, ma con rilievi fatti di piacevoli verità e di considerazioni umane, tratte dalla vita di tutti i giorni. Due vecchietti che, in obbedienza al volere dei genitori, non si sono sposati nell'ardore dei vent'anni, e che si amano ancora a settanta, dopo aver conservato il loro amore, timido e pudico, fedelmente.

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna. Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visto dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono n. 300

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna. Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna. MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE, SEMPLICI E DI LUSO TAPPETTERIE

Arte e Spettacoli «El Refolo» di Amalia Rosselli Un quadretto con sfondo sentimentale, ma con rilievi fatti di piacevoli verità e di considerazioni umane, tratte dalla vita di tutti i giorni. Due vecchietti che, in obbedienza al volere dei genitori, non si sono sposati nell'ardore dei vent'anni, e che si amano ancora a settanta, dopo aver conservato il loro amore, timido e pudico, fedelmente. Una ragazza moderna piena di vita e di esuberanza, che ama ed è amata, e che al no dei genitori, risponde e si ribella col sì dell'amore che non riconosce padroni. Due epoche, due sistemi, due varietà della vita. Da qual parte starà la ragione? In due atti l'autrice ha racchiuso questo quadro che è semplice e vero e che perciò piace ed è applaudito. La Bellini-Sambo, la Zanon-Paladini, serva ammirabile, la Picello e Ferruccio Benini recitarono da pari loro. In certi momenti, ci permettiamo di dire, ci sembrò che Benini colorisse un po' troppo, ma quei duetti, chiamiamoli così, fra signor Momoio e signora Gato, riuscirono di una sincerità e di una naturalezza meravigliosa. Il pubblico applaudì vivamente, seguì la farsa: «Un signore che soffre il solletico», recitata pure bene ed applaudita. Questa sera: «L'onorevole di Campodarsego».

«Il Paese», Agli operai Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai L. 1 mese Arte e Spettacoli TEATRO MINERVA «El Refolo» di Amalia Rosselli Un quadretto con sfondo sentimentale, ma con rilievi fatti di piacevoli verità e di considerazioni umane, tratte dalla vita di tutti i giorni. Due vecchietti che, in obbedienza al volere dei genitori, non si sono sposati nell'ardore dei vent'anni, e che si amano ancora a settanta, dopo aver conservato il loro amore, timido e pudico, fedelmente. Una ragazza moderna piena di vita e di esuberanza, che ama ed è amata, e che al no dei genitori, risponde e si ribella col sì dell'amore che non riconosce padroni. Due epoche, due sistemi, due varietà della vita. Da qual parte starà la ragione? In due atti l'autrice ha racchiuso questo quadro che è semplice e vero e che perciò piace ed è applaudito. La Bellini-Sambo, la Zanon-Paladini, serva ammirabile, la Picello e Ferruccio Benini recitarono da pari loro. In certi momenti, ci permettiamo di dire, ci sembrò che Benini colorisse un po' troppo, ma quei duetti, chiamiamoli così, fra signor Momoio e signora Gato, riuscirono di una sincerità e di una naturalezza meravigliosa. Il pubblico applaudì vivamente, seguì la farsa: «Un signore che soffre il solletico», recitata pure bene ed applaudita. Questa sera: «L'onorevole di Campodarsego».

Beneficenza L'Inim. Com. Marco Volpe fece dono alla Pia Casa di Ricovero come gli anni precedenti di tre pezzi di tela La Prepositura sentitamente ringraziò. Beneficenza L'Inim. Com. Marco Volpe fece dono alla Pia Casa di Ricovero come gli anni precedenti di tre pezzi di tela La Prepositura sentitamente ringraziò. Beneficenza L'Inim. Com. Marco Volpe fece dono alla Pia Casa di Ricovero come gli anni precedenti di tre pezzi di tela La Prepositura sentitamente ringraziò.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visto dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono n. 300

Capitano M. & C. Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco FABBRICA Via di Mezzo, n. 48 EGOZIO Via Aquileia, n. 15 Sedia e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito erbe vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di fatti. Prezzi da non temere concorrenza

FLORIO ESOM Una laurea Alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia il rag. Cottole Antonio di Pontebba, conseguita a pieni voti assoluti la laurea in scienze applicate alla carriera consolare.

